

“Ora si entra nella fase operativa”

Fano-Grosseto, firma la società di progetto

AL MINISTERO

Ancona

Oggi alle 12 e 30 presso il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, alla presenza del ministro Maurizio Lupi, i presidenti delle Regioni Umbria, Catuscia Marini, Toscana, Enrico Rossi, e Marche, Gian Mario Spacca, e il presidente dell'Anas Pietro Ciucci procederanno, come programmato, alla sottoscrizione degli atti necessari per la costituzione della società di progetto per la realizzazione dell'importante arteria stradale Fano-Grosseto. Si tratta dell'atto formale di avvio della realizzazione di una delle più importanti infrastrutture per il centro Italia, e una delle evidenze dell'utilizzo dello strumento del “project financing” per la realizzazione delle grandi opere nel Paese.

“La determinazione del ministero delle Infrastrutture e delle Regioni Marche, Toscana e Umbria e la forte volontà di facilitare le procedure per dare concretezza all'opera sono risultate risolutive”. Così il presidente della Regione Marche, Gian Mario Spacca, riguardo alla sot-

toscrizione degli atti necessari per la costituzione della società di progetto. “La firma di domani mattina (oggi per chi legge, ndr) - spiega Spacca - non è solo un adempimento formale. È la conclusione di un lavoro giuridico e progettuale che ha impegnato per oltre tre anni le energie della Regione Marche. Ora entriamo nella fase operativa, e si completa il lungo e complesso iter di costruzione del progetto di Partenariato pubblico-privato. Uno strumento assolutamente originale che ha visto, per la sua realizzazione, uno straordinario impegno della istituzioni regionali, finalizzato a reperire le risorse per la realizzazione di questa infrastruttura che sarebbe rimasta, altrimenti, ancora al palo”.

Per il viceministro alle Infrastrutture, Riccardo Nencini “la Fano-Grosseto è un'infrastruttura strategica importantissima che, con la sua realizzazione, farà da raccordo tra le regioni Marche, Umbria e Toscana e tutto il centro Italia e consentirà di facilitare il collegamento diretto tra Adriatico e Tirreno”.